

TI_GERICHTE 17.2019.5 vom 15. Mai 2019

TI Tribunale d'appello, 2019-05-15, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_17.2019.5

FR: TI_GERICHTE 17.2019.5 du 15 mai 2019

IT: TI_GERICHTE 17.2019.5 del 15 maggio 2019

Regeste

Ripetuta truffa aggravata a danno di studenti sulla validità dei loro titoli di studio. Presupposti del reato di amministrazione infedele qualificata. Correatà. Contravvenzione alla LAVS

Erwägungen

E. 1

partivano da _____ per andare a prendere i soldi a _____. In pratica loro si incontravano con IM 2 e lo portavano in banca affinché quest'ultimo effettuasse i prelevamenti" (VI PP 25.10.2017, pag. 3-4, AI 3 inc. MP _____. PC 2, unitamente a PC 1 (quest'ultimo gerente della _____, società per il 51% di proprietà di AP 1 che deteneva, a sua volta, la _____ ha, poi, sporto denuncia nei confronti degli imputati per una serie di reati patrimoniali ai danni di _____ d.4. In aggiunta a quanto precede, va rilevato che AP 1 ha avuto, a partire da un certo momento, procura con firma individuale sui conti aperti in _____ e presso _____ intestati alla _____ cfr. documentazione bancaria in classificatore 1/1 "Esiti OPS 25.10.2017). d.5. In sunto, dagli atti emerge che era AP 1 a decidere della gestione di _____: era lui a dire a IM

E. 1.1

L'appello di AP 1, per quanto ricevibile, è parzialmente accolto.

E. 1.2

L'appello del procuratore pubblico è parzialmente accolto . 2. Di conseguenza, ricordato che i dispositivi n 1.4, 1.6., 2, 2.1, 2.1.1, 2.1.2, 2.2, 2.3, 2.4, 3.2, 4.2, 8, 11, 12, 13, 14, 14.1, 14.2, 15, 15.1, 15.2, 16, 18, 20, 20.1, 20.2,21, 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 22 e 23 sono passati in giudicato,

E. 2

cosa doveva fare, era lui a decidere quali fatture andavano pagate ed era, sempre, lui a chiedergli con insistenza dei soldi. Per quanto, qui, d'interesse va rilevato che il procedimento penale nei confronti di IM 2 (eIM 3) è stato disgiunto dal presente procedimento con decisione 16.7.2018 (AI 283). L'argomento difensivo secondo cui l'imputato andrebbe prosciolto poiché non aveva diritto di firma per la società, quindi, non regge: egli, peraltro per sua ammissione, ha, infatti, sempre agito quale amministratore di fatto della società. Nemmeno regge la tesi con cui si pretende che nulla avrebbe impedito a IM 2 di dire di no: non solo per la manifesta insistenza, anzi, pressione che AP 1 esercitava su di lui, ma anche a fronte del fatto che, come rettamente rilevato dalla pubblica accusa, la scelta di IM 2 da parte dell'imputato non può, certo, dirsi casuale IM 2, disoccupato,

bisognoso di guadagnare qualcosa e senza esperienza era, sicuramente, la persona ideale da manipolare. 20.2. Dall'analisi dei conti intestati a _____, per quanto concerne l'imputato, sono emersi: - pagamenti a suo favore a fronte di 7 fatture emesse da lui per complessivi fr. 52'154.25, - consegne a contanti per anticipi spese in ragione di fr. 12'200, - consegne a contanti a lui senza alcun riferimento per complessivi fr. 18'139.44, - pagamenti all'associazione _____ per complessivi fr. 19'512.42, - consegne a contanti per fondo cassa fr. 13'000. -, - pagamenti per costi di _____ in ragione di fr. 2'668.96. a. Per gli importi ottenuti mediante presentazione di sue fatture personali, AP 1 ha dato, in corso d'inchiesta, giustificazioni diverse: - in un primo tempo ha preteso che si trattava di importi incassati a fronte di prestazioni precise e puntuali che lui faceva per _____ e che, poi, provvedeva a fatturare alla società (cfr. VI PP 19.1.2018, pag. 8 e segg., AI 106 inc. MP _____); - in un secondo tempo, egli ha, invece, sostenuto che gli importi da lui incassati erano da ricondurre a un accordo (verbale) tra lui e IM 3 (di cui solo loro due erano a conoscenza) secondo cui egli doveva ricevere il 15% dell'introito complessivo delle rette pagate dagli studenti e fr. 40'000. - per l'apporto di materiale (che a suo dire era del valore di fr. 60'000. -), per cui "complessivamente avrei quindi ricevuto circa 130'000. - franchi" (cfr. VI PP 31.1.2018., pag. 2, AI 114 inc. _____). Un cambio di versione la cui tempistica, è da sola significativa: "Inizialmente vorrei fare delle precisazioni in merito al mio ultimo verbale, in particolar modo ai motivi per cui la _____ mi ha versato complessivamente 135'000. - franchi nel periodo dicembre 2016-maggio 2017. Non so per quale motivo, ma l'ultima volta sono andato nel pallone e non ho indicato che le motivazioni sono molto semplici. Con IM 3 avevamo stabilito, già nell'ottobre 2016, che io avrei ottenuto il 15% dell'introito complessivo relativo alle rette che avrebbero pagato gli studenti, nonché un importo di 40'000. - franchi per l'apporto di materiale [...] quindi avrei ricevuto circa 130'000. - franchi" (cfr. VI PP 31.1.2018., pag. 2, AI 114 inc. MP _____). In altre parole: messo alle strette dalla PP che gli chiedeva di giustificare 135'000. - fr. ricevuti da _____ sull'arco di soli cinque mesi (dal 19.12.2016 al 23.5.2017) per una media mensile di 27'000. - fr., e, quindi, in evidente difficoltà (cfr. VI PP 19.1.2018, pag. 3, AI 106 inc. MP _____), l'imputato - nel successivo interrogatorio - ha fatto uscire dal cilindro un accordo di cui mai, prima, aveva parlato. Nell'apprendere quanto sostenuto dall'imputato, IM 3 si è detto "allibito": "Sono allibito. Io non ho mai discusso una cosa del genere con AP 1. ADR che nemmeno avevo la facoltà di decidere una cosa del genere, considerato che a quel momento nemmeno detenevo le quote sociali, né direttamente né a titolo fiduciario" (VI PP 21.2.2018, pag. 4, AI 143 inc. MP _____). Alla luce di questo cambio di versione non si può dare credito all'imputato che, nella prima come nella seconda versione, ha, comunque, preteso che i soldi ricevuti gli fossero dovuti in virtù della sua attività per _____ se realmente quegli importi avessero avuto una causale seria e reale, non si vede perché l'imputato, nello spazio di una decina di giorni, abbia raccontato di tutto e di più per giustificarli, contraddicendosi manifestamente. Tanto più che si trattava di somme ricevute meno di un anno prima, per cui il ricordo doveva essere, ancora, piuttosto nitido. Del resto, gli importi in questione erano, quasi sempre (con una sola eccezione), delle cifre "belle tonde" (cfr. allegato 16 a AI 260 inc. MP _____), ciò che appare alquanto strano se, effettivamente, si fosse trattato del pagamento di prestazioni concrete e puntuali fatte per la società o della percentuale del 15% sulle rette versate dagli studenti. Inoltre, per quanto riguarda le fatture prodotte dall'imputato a sostegno di sue prestazioni per _____ la loro pretestuosità è evidente già solo perché esse non indicavano, mai, l'attività

effettivamente svolta (cfr. VI PP 21.2.2018 IM 3, pag. 5 e VI PP 9.1.2018 IM 2, pag. 5, AI 143 rispettivamente 83 inc. MP _____). Non solo: AP 1, alla PP che gli chiedeva come avesse usato l'importo complessivo ricevuto da _____, ha affermato di averlo speso tutto per pagare sue spese e suoi debiti personali (cfr. VI PP 19.1.2018, pag. 3, AI 106 inc. MP _____). Egli aveva, quindi, bisogno di quei soldi, tanto che faceva pressione nei confronti di IM 2 per ottenerli: "io venivo stressato da AP 1, il quale mi chiedeva insistentemente di dargli dei soldi" (VI PP 9.1.2018, pag. 5, AI 83 inc. MP _____). Al punto che IM 2, alla PP che gli chiedeva il motivo per cui, in qualità di gerente di _____, aveva dato seguito al pagamento delle fatture presentate da AP 1, considerato che l'imputato era dipendente al 100% della società, ha affermato: "perché ero obbligato. ADR che con questo intendo dire che Vincenzo AP 1i chiamava dicendomi che le fatture andavano pagate. Se io mi rifiutavo lui mi richiamava e capitava che venisse anche in Vallese. ADR che io mi sentivo sotto pressione" (VI PP 21.2.2018, pag. 3, AI 145 inc. MP _____).

b. Per i contanti ricevuti (complessivi fr. 31'139.44 per i quali egli, sul giustificativo bancario, ha firmato in segno di ricevuta), AP 1 non ha saputo fornire nessuna spiegazione affermando, in sostanza, di non ricordarsi di averli ricevuti (senza, tuttavia, escluderlo) e che, comunque, "ci dovrebbero essere tutti i giustificativi" (cfr. VI PP 19.1.2018, pag. 6 e segg., AI 106 inc. MP _____; sott. del red.). Detto che dalla ricostruzione della polizia sezione reati economico-finanziari emerge che i giustificativi a sostegno di presunte spese legate a _____ che l'imputato avrebbe pagato non ci sono (cfr. allegato 16 a AI 260 in cui tali prelevamenti vengono classificati come "non giustificati"), forza è concludere che AP 1 ha preso per sé questi importi e li ha spesi, unitamente agli altri importi ricevuti da _____ per pagare sue spese e suoi debiti personali (come del resto da lui dichiarato).

c. Sulle fatture dell'associazione _____ (che ha ricevuto, complessivamente, 19'512.42 fr.), l'imputato ha raccontato di tutto e di più. Ricordato che egli era presidente dell'associazione e che, per sua ammissione, la medesima si occupava di "organizzare gite in Vaticano" (cfr. VI PP 11.12.2017, pag. 8, AI 30 inc. MP _____), AP 1 ha affermato che: - quanto pagato a _____ era da ricondurre a prestazioni di reclutamento che quest'ultima aveva fatto per _____ senza mai fatturarle (cfr. VI PP 11.12.2017, pag. 8, AI 30 inc. MP _____); - _____ aveva "preso il posto" della _____ nel reclutamento degli studenti perché "la _____ non aveva più ragione di esistere e questo perché era stata coinvolta nella questione _____" (cfr. VI PP 19.1.2018, pag. 4, AI 106 inc. MP _____) lasciando, quindi, intendere che avrebbe reclutato studenti per _____ e contraddicendo, così, le sue precedenti dichiarazioni secondo cui avrebbe, invece, fatturato le sue prestazioni fatte per _____ a _____; - egli lavorava per _____ e gli importi versati a tale associazione erano da ricondurre al suo lavoro per tentare di permettere agli studenti di _____ di proseguire gli studi presso _____ (cfr. AI 106, pag. 4, inc. MP _____); - aveva, in realtà, usato il conto dell' _____ "in quanto il mio conto era posto sotto sequestro. Quando poi ho avuto occasione di aprire un nuovo conto personale e meglio quando sono stato assunto da _____, ho allestito le fatture a mio nome" (cfr. VI PP 31.1.2018, pag. 2, AI 114 inc. MP _____). Come se non bastasse, l'imputato ha, poi, dichiarato che: - era stato lui a allestire le fatture per _____ (cfr. AI 30, pag. 9 inc. MP _____); - non sapeva spiegare il motivo per cui il codice fiscale indicato sulle fatture risultava inesistente (cfr. AI 30, pag. 9 inc. MP _____); - sulle fatture non era indicato il conto sul quale effettuare il pagamento perché era stato lui a comunicare gli estremi del conto a IM 3 (cfr. AI 30, pag. 9 inc. MP _____); - la sede legale indicata

sulle fatture corrispondeva al suo indirizzo di residenza in _____ (cfr. AI 30, pag. 10 inc. MP _____). La contraddittorietà delle argomentazioni addotte per giustificare perché _____ avrebbe dovuto ricevere soldi da _____ è evidente. Ed è, pure, evidente che - come in realtà ammesso dall'imputato - i soldi versati all'associazione _____ erano destinati a lui. Detto che l'imputato non è stato in grado di documentare il suo lavoro per _____ a sostegno delle fatture emesse da _____ e ricordate, ancora una volta, da un lato la sua comprovata attitudine a confondere il patrimonio delle società che era chiamato a gestire con il proprio portamonete e, d'altro lato, la sua generale inattendibilità, s'impone concludere che anche i soldi pagati all'associazione Arcana sono finiti nelle tasche dell'imputato senza alcuna giustificazione. d. Ritenuto che i primi giudici hanno prosciolto AP 1 dal reato di amministrazione infedele per quanto concerne le consegne a contanti per "fondo cassa" (in totale fr. 13'000. -) rispettivamente i pagamenti per costi di _____ (fr. 2'668.96), poiché "nella visione più favorevole all'imputato, potevano ancora rientrare nell'attività e nello scopo perseguiti da _____ e, di riflesso, nell'interesse degli studenti e del patrimonio della società" (sentenza impugnata, 13.1.1, pag. 94) e in assenza dell'appello della PP, non occorre entrare nel merito di tali operazioni.

20.3. Dall'analisi dei conti di _____ da parte della polizia sezione reati economico-finanziari che, in accordo col magistrato, ha considerato del tutto inattendibili le dichiarazioni dell'imputato sul perché egli, rispettivamente sue società, avrebbero ricevuto soldi da _____ è, quindi, emerso che AP 1, tenuto conto degli stipendi percepiti, ha ricevuto complessivi fr. 129'675.07 da _____ (cfr. allegato 16 a AI 260 inc. MP _____ pag. 1) per cui, deducendo da questo importo gli stipendi arretrati che ancora gli spettavano, cioè fr. 35'100.13 (cfr. allegato 16 a AI 260 inc. MP _____, pag. 2), egli aveva ricevuto fr. 94'574.94 senza alcuna giustificazione attinente la società (cfr. allegato 16 a AI 260 inc. MP _____ pag. 1). Da tale importo, come indicato al precedente considerando, i primi giudici - in applicazione del principio in dubio pro reo - hanno dedotto fr. 15'668.96 (pari a quanto servito per "rimpolpare" il fondo cassa della società e quanto pagato a copertura di costi legati a _____), giungendo a un totale di fr. 78'905.98 (corrispondente a quanto indebitamente percepito dall'appellante).

20.4. In concreto, alla luce di quanto accertato, emerge chiaramente che AP 1 agiva quale organo di amministrazione di fatto della società _____: era lui a dire ai gerenti, in particolare a IM 2 cosa andava fatto rispettivamente cosa andava pagato. Che egli, facendosi pagare degli importi, rispettivamente facendosi consegnare soldi a contanti senza alcuna giustificazione attinente all'attività della società, abbia violato il suo dovere di amministrazione è, poi, pacifico. Così come è pacifico che, con il suo agire, egli ha causato un danno alla società quantificato in fr. 78'905.98. Per finire, l'appellante non poteva non rendersi conto che, usando i fondi di _____ per scopi personali, comunque estranei agli interessi della società, le avrebbe arrecato un danno. Con il che il reato di amministrazione infedele è realizzato, anche, dal profilo soggettivo.

20.5. AP 1 dev'essere, quindi, riconosciuto autore colpevole di amministrazione infedele qualificata ai danni di _____ Il suo appello, su questo punto, è perciò respinto. la truffa ai danni della _____

21. I primi giudici hanno ritenuto AP 1 e IM 1 autori colpevoli di truffa, commessa in correttezza, ai danni della _____. Agli imputati è stato rimproverato di avere ingannato i dipendenti della citata assicurazione fornendo loro, nell'ambito della procedura conseguente a un sinistro che avevano subito, un dato falso in merito al salario percepito, in particolare facendo loro credere di percepire uno stipendio di fr. 8'500. - lordo invece di quello effettivo di fr. 6'018. - lordi per l'imputato e di fr. 5'787. - lordi per

l'imputata, inducendoli, così, ad atti pregiudizievoli del patrimonio dell'assicurazione in ragione di complessivi fr. 9'306.62. AP 1 chiede il suo proscioglimento da tale imputazione. 21.1. In data 19 maggio 2017, quando erano alle dipendenze della _____, gli imputati hanno avuto un incidente della circolazione con conseguente incapacità al lavoro per alcuni mesi (o presunta tale, almeno per l'imputato, visto che, secondo PC 2, egli aveva continuato a lavorare). Nei relativi annunci di sinistro alla _____, AP 1 e IM 1 hanno notificato uno stipendio lordo mensile di fr. 8'500. - ciascuno (cfr. annunci di sinistro in AI 26). Dagli atti emerge che gli stipendi, a quel momento, erano, in realtà, inferiori: - l'imputato percepiva uno stipendio di fr. 6'1018 lordi rispettivamente di fr. 4'000.15 netti, e meglio come risulta dal contratto di lavoro con la _____ e dal certificato di salario per il mese di aprile 2017 (allegati a VI 25.10.2017 PC 1 e PC 2, AI 3 inc. MP _____); - l'imputata percepiva uno stipendio di fr. 5'787. - lordi rispettivamente 4'000.65 netti, e meglio come risulta dal contratto di lavoro con la _____ e dal certificato di salario per il mese di aprile 2017 (allegati a VI 25.10.2017 PC 1 e PC 2, AI

E. 2.1

AP 1, oltre che di omissione della contabilità e infrazione alla LF sugli stranieri,

E. 2.1.1

è dichiarato autore colpevole di:

E. 2.1.1.1

ripetuta truffa aggravata per avere, nel periodo da agosto 2013 al 28 settembre 2015, a _____ e in altre imprecisate località in _____, agendo in correttezza con IM 1, fatto credere a un gran numero di studenti, contrariamente al vero, che l' _____ era un istituto universitario svizzero e che al termine degli studi sarebbe stato loro rilasciato, dall' _____ un diploma con garanzia di validità in Svizzera, e da un'università _____ o _____ un Bachelor's Degree o un Master's Degree che li avrebbe abilitati all'esercizio della professione sia in Svizzera che in _____, riuscendo in tal modo a farsi indebitamente versare un importo non meglio precisato, e meglio come indicato nei considerandi;

E. 2.1.1.2

truffa per avere, nel periodo maggio 2017-31.7.2017, a _____, _____ e in altre località, agendo in correttezza con IM 1, fatto credere ai funzionari della _____, contrariamente al vero, nell'ambito della pratica susseguente un sinistro da loro subito, che il loro salario lordo era di fr. 8'500. - ciascuno (anziché di fr. 6'018. - per lui e di fr. 5'787. - per lei), riuscendo così a farsi indebitamente versare complessivi fr. 9'306.62, e meglio come indicato nell'AA e precisato nei considerandi;

E. 2.1.1.3

ripetuta amministrazione infedele qualificata a. per avere, nel periodo agosto 2013-agosto 2016, a _____ e in altre località della Svizzera e dell' _____, a scopo di indebito profitto, approfittando della sua funzione di amministratore di _____ e agendo in correttezza con IM 1 (anche lei amministratrice di fatto dell'associazione), ripetutamente bonificato a favore loro e/o di terzi rispettivamente prelevato e usato a favore loro e/o di terzi per scopi, comunque, estranei all'associazione, fondi di proprietà di quest'ultima per un importo di complessivi fr. 917'043.20, e meglio come indicato nell'AA e precisato nei considerandi; b. per avere, nel periodo dicembre 2016- 11.12.2017, a _____ e in altre località della

Svizzera e dell' _____, a scopo di indebito profitto, approfittando della sua funzione di amministratore di fatto di _____, ripetutamente fatto bonificare a favore suo e/o di terzi, rispettivamente fatto prelevare e usato a favore suo e/o di terzi per scopi, comunque, estranei alla società, fondi di proprietà di quest'ultima per un importo di complessivi fr. 78'905.98, e meglio come indicato nell'AA e precisato nei considerandi;

E. 2.1.1.4

cattiva gestione per avere, nel periodo dicembre 2012-31.8.2016, a _____ e in altre località, agendo in correttezza con IM 1, nella loro funzione di organi di _____, a causa di un'insufficiente dotazione di capitale e di una grave negligenza nell'amministrazione dei beni dell'associazione, cagionato rispettivamente aggravato l'eccessivo indebitamento e l'insolvenza di quest'ultima peggiorandone la posizione debitoria di almeno fr 917'043.21, posto che il 1° settembre 2016 è stato decretato il suo fallimento, e meglio come indicato nell'AA e come precisato nei considerandi;

E. 2.1.1.5

ripetuta appropriazione indebita di imposte alla fonte per avere, nel periodo 1.1.2015-31.12.2015, a _____ e in altre località, agendo nella sua qualità di direttore e amministratore di _____ e in quanto tale tenuto a trattenere le imposte alla fonte sugli stipendi dei dipendenti dell'associazione non domiciliati in Svizzera, ripetutamente impiegato a proprio profitto o di terzi la ritenuta d'imposta per l'anno 2015 in ragione di fr. 66'553.90 (successivamente corrisposta solo per fr. 4'553.90), e meglio come indicato nell'AA e precisato nei considerandi;

E. 2.1.1.6

contravvenzione alla LF per la vecchiaia e per i superstiti per avere, a far tempo dal 7 aprile 2016, a _____, omesso di compilare e presentare alla PC 4 presso la quale era affiliato in qualità di datore di lavoro e amministratore unico della _____, la distinta salari per l'anno 2015 dei dipendenti della società, e meglio come indicato nell'AA e precisato nei considerandi;

E. 2.1.2

è prosciolto dall'imputazione di:

E. 2.1.2.1

truffa ex punto 2.1 dell'AA limitatamente al periodo dal 29.9.2015 a agosto 2016;

E. 2.2

IM 1, oltre che di truffa ai danni di _____, cattiva gestione, ripetuta omissione della contabilità e infrazione alla LF sugli stranieri,

E. 2.2.1

è dichiarata autrice colpevole di:

E. 2.2.1.1

ripetuta truffa aggravata per avere, nel periodo da agosto 2013 al 28 settembre 2015, _____ e in altre imprecisate località in _____, agendo in correttezza con AP 1, fatto credere a un gran numero di studenti, contrariamente al vero, che l' _____ era un istituto universitario svizzero e che al termine degli studi sarebbe stato loro rilasciato, dall' _____ un diploma con garanzia di validità in Svizzera, e da un'università

_____ o _____ un Bachelor's Degree o un Master's Degree che li avrebbe abilitati all'esercizio della professione sia in Svizzera che in _____, riuscendo in tal modo a farsi indebitamente versare un importo non meglio precisato, e meglio come indicato nei considerandi;

E. 2.2.1.2

ripetuta amministrazione infedele qualificata per avere, nel periodo agosto 2013-agosto 2016, a _____ e in altre località della Svizzera e _____, a scopo di indebito profitto, approfittando della sua funzione di amministratrice di fatto di _____, agendo in correttezza con AP 1 (anche lui amministratore dell'associazione), ripetutamente bonificato a favore loro e/o di terzi rispettivamente prelevato e usato a favore loro e/o di terzi per scopi, comunque, estranei all'associazione, fondi di proprietà di quest'ultima per un importo di complessivi fr. 917'043.20, e meglio come indicato nell'AA e precisato nei considerandi;

E. 2.2.2

è prosciolta dall'imputazione di truffa ex punto 2.1 dell'AA limitatamente al periodo dal 29.9.2015 a agosto 2016. 3. 3.1. AP 1 è condannato: 3.1.1. alla pena detentiva di 3 (tre) anni, da dedursi il carcere preventivo e di sicurezza sofferti; 3.1.2. alla multa di fr. 500.- che, in caso di mancato pagamento, sarà commutata in una pena detentiva sostitutiva di cinque (5) giorni.

E. 3

inc. _____). La questione è emersa a seguito dell'intervento di PC 2 che, non avendo ricevuto documentazione da _____ riguardo al sinistro, ha preso contatto con l'assicurazione e ha, così, saputo che gli imputati avevano notificato uno stipendio superiore a quello effettivamente percepito a quel momento (cfr. AI 26, verbale del colloquio 6.9.2017 tra _____ della _____ e PC 2/PC 1, posto che con contratto 28.2.2017 il loro stipendio era stato ridotto. A ciò ha fatto seguito un colloquio tra _____ gli imputati, i quali hanno preteso di percepire, realmente, fr. 8'500. - lordi, affermando di non aver preso in considerazione il contratto di fine febbraio 2017 (col quale il loro stipendio lordo era fissato in fr. 6'108. - rispettivamente in fr. 5'787. -) di cui, comunque, erano evidentemente a conoscenza, poiché in più percepivano fr. 2'000. - come rimborso spese (cfr. verbale colloquio 13.9.2017, pag. 5-6). Detto che sul contratto del 28.2.2017 non c'era menzione di indennità per rimborso spese (cfr. relativi contratti in AI 26), IM 2 (gerente di _____) ha escluso qualsiasi pattuizione di rimborsi: "Io contesto quanto dichiarato da IM 1 e AP 1 La diminuzione di salari era avvenuta a seguito della mia lettera di licenziamento. Io avevo comunicato a tutti i dipendenti il licenziamento [ndr. Di cui c'è evidenza in atti, cfr. AI 26] in quanto le spese erano troppo elevate e in seguito abbiamo ridiscusso il salario di tutti i dipendenti. Ricordo che io avevo pure detto ad AP 1 che se lui faceva delle attività maggiori per la società avrebbe poi potuto fatturarle e dichiararle lui stesso nella sua dichiarazione fiscale. ADR che assolutamente non si era discusso di un importo fisso di franchi 2'000. - quale rimborso spese" (VI PP 14.12.2017, pag. 5, AI 47 inc. MP _____). 21.2. Al dibattimento di primo grado, la difesa di AP 1, facendo proprie le argomentazioni del difensore di IM 1 ha sostenuto che la media dello stipendio nei quattro mesi precedenti l'infortunio era di fr. 6'000. - netti, quindi circa fr. 8'500. - lordi, con il che non vi era la volontà d'ingannare l'assicurazione. Inoltre, ha preteso che il nuovo contratto 28.2.2017 voluto da IM 2 fosse una finzione per pagare meno oneri sociali.

L'argomentazione non regge già solo perché smentita dall'imputato medesimo che, in occasione del dibattimento di primo grado ha affermato di non aver mai percepito fr. 8'500. - al mese (cfr. verb. dib. di primo grado, pag. 13) e, a quello d'appello, ha dichiarato che lo stipendio che la _____ gli versava era di fr. 6'000. - (cfr. verb. dib. d'appello, pag. 5). A ciò va aggiunto che non vi sono elementi a sostegno del presunto carattere fittizio del contratto 28.2.2017. Anzi: dagli atti emerge che IM 2 era realmente preoccupato delle spese molto alte di _____ tanto da arrivare a licenziare tutti i dipendenti (cfr. lettere di licenziamento in AI 26) e ridiscutere, poi, i salari di tutti (cfr. VI PP 14.12.2017, pag. 5, AI 47 inc. MP _____). In appello, il difensore dell'imputato, ha invece sostenuto che, in virtù dell'accordo concluso tra l'imputato e la _____ (che, in sostanza, ha rinunciato a far valere le proprie pretese nei confronti degli imputati e a segnalare la fattispecie al ministero pubblico), non vi sarebbe più spazio per un'imputazione in sede penale. Non occorre spendere molte parole per dire che il citato accordo è del tutto ininfluenza, posto che il reato in questione è perseguibile d'ufficio. Ne discende che AP 1 va riconosciuto autore colpevole del reato di truffa ai danni della _____. L'appropriazione indebita di imposte alla fonte 22. I primi giudici hanno riconosciuto AP 1 autore colpevole di appropriazione indebita di imposte alla fonte. All'imputato è stato rimproverato di avere impiegato a proprio profitto, rispettivamente a profitto di terzi, la ritenuta d'imposta per l'anno 2015 (pari a fr. 66'553.90 successivamente corrisposta solo per fr. 4'553.90). 22.1. L'imputato, nella dichiarazione d'appello, ha chiesto il suo proscioglimento da tale imputazione. La contestazione è irricevibile, nella misura in cui al dibattimento di primo grado, la Difesa si era rimessa al giudizio della Corte (cfr. verb. dib. di primo grado, pag. 21), rinunciando, così, a contestare questo reato. Ciò a maggior ragione ritenuto che, anche al dibattimento d'appello, il difensore di AP 1 si è rimesso al giudizio della Corte. Ciò detto, a titolo abbondanziale, si rileva che, quand'anche si volesse entrare nel merito, l'appellante andrebbe ritenuto autore colpevole del reato. AP 1 non può essere creduto quando afferma che gli stipendi venivano pagati al lordo (cfr. verb. dib. d'appello, pag. 6). Ciò già solo in virtù della generale inattendibilità di cui ha dato prova sino al dibattimento d'appello. Sul tema, egli è ancor meno credibile, poiché ha sempre sostenuto, non solo di non essersi mai occupato di queste questioni, ma, addirittura, di non avere mai nemmeno visto una busta paga (nemmeno la sua) così da non sapere nulla di questioni amministrative. Venendo, ora e solo per questo tema, a sostenere il contrario - cioè, a sostenere di sapere che ai dipendenti veniva versato lo stipendio lordo - AP 1 ottiene il solo effetto di confermare la sua spregiudicatezza e inattendibilità. Del resto, in primo grado, per difendersi dall'imputazione di truffa ai danni di _____, egli, associandosi alla Difesa di IM 1, ha preteso di avere sempre ricevuto una media di fr. 6'000. - netti quale stipendio corrispondente a circa fr. 8'500. - lordi: dimostrando, così, che, in concreto, gli stipendi venivano pagati al netto e non al lordo. Del resto, prova del contrario - e cioè, prova del fatto che gli stipendi venivano versati al netto - è il fatto che la PC 4 abbia segnalato al ministero pubblico soltanto la mancata consegna delle distinte dei salari 2015 da parte di _____ e non, invece, il mancato versamento degli oneri sociali ex art. 87 LAVS per l'intero periodo di attività di _____. Ne consegue che la condanna di AP 1 per il reato di appropriazione indebita di imposte alla fonte è confermata. la contravvenzione alla LF sull'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti 23. AP 1 è stato dichiarato autore colpevole anche di contravvenzione alla LAVS per avere omesso di compilare e presentare alla PC 4 di Bellinzona, presso la quale era affiliato, la distinta dei salari riferita all'anno 2015 dei dipendenti della società _____. Egli contesta tale imputazione, nel senso che

“riconosco i fatti ma era compito del commercialista fare il suo mestiere” (allegato 1 a verb. dib. di primo grado, pag. 15). Tale argomentazione è stata ripresa al dibattimento d’appello (cfr verb. dib. d’appello, pag. 6). 23.1. È certo che AP 1 é sempre stato organo di _____ (cfr. consid. 4c). Lo era, di fatto, nel periodo in cui figurava quale procuratore con firma individuale mentre quale AU della società compariva, formalmente, _____ (cfr. VI PP 7.10.2016 AP 1 secondo cui “_____ [...] in pratica non ha svolto alcuna attività come amministratore, essendomi occupato io di firmare sia i contratti di locazione, sia il contratto di lavoro di IM 1, considerato che avevo una procura individuale”, pag. 10, AI 92 inc. MP _____). E lo era, evidentemente, quando è diventato AU della società (dal 10.5.2016). Pacifico, quindi, che l’obbligo di compilare e presentare alla PC

E. 3.2

IM 1 è condannata alla pena detentiva di 30 (trenta) mesi - da dedursi il carcere preventivo sofferto - di cui 24 (ventiquattro) mesi sospesi condizionalmente per un periodo di prova di 4 (quattro) anni e per il resto da espiare. 4. AP 1 e IM 1 sono condannati, in solido, a versare a favore degli AP danneggiati dal reato di truffa aggravata, quale partecipazione delle spese legali per la procedura di primo grado le indennità indicate al punto 9 da 9.1 a 9.85. 5. AP 1 è condannato a versare a favore PC 3 fr. 62'000.-.

E. 4

la distinta salari spettava a lui: con il che, l’argomentazione difensiva cade. Del resto _____ ha dichiarato di essersi ripetutamente lamentato con AP 1 e IM 1 perché, nonostante le sue continue richieste in tal senso, questi ultimi non gli fornivano né la documentazione né le informazioni di cui necessitava per svolgere il mandato assunto da _____: da qui la sua decisione di rescinderlo (cfr. VI 30.5.2018 e allegati, AI 251). Ne consegue che AP 1 deve essere dichiarato autore colpevole di contravvenzione alla LF sulla vecchiaia e i superstiti. la pena 24. Per l’art. 47 cpv. 1 CP, il giudice commisura la pena alla colpa dell’autore. Tiene conto della vita anteriore e delle condizioni personali dell’autore, nonché dell’effetto che la pena avrà sulla sua vita. Il cpv. 2 dello stesso disposto precisa che la colpa è determinata secondo il grado di lesione o esposizione a pericolo del bene giuridico offeso, secondo la repressibilità dell’offesa, i moventi e gli obiettivi perseguiti nonché, tenuto conto delle circostanze interne ed esterne, secondo la possibilità che l’autore aveva di evitare l’esposizione a pericolo o la lesione (DTF 136 IV 55 consid. 5.7; 129 IV 6 consid. 6.1; 128 IV 73 consid. 4; 127 IV 101 consid. 2a; STF 6B_1092/2009, 6B_67/2010 del 22 giugno 2010, consid. 2.1 e 2.2.2; 6B_585/2008 del 19 giugno 2009 consid. 3.5; 6B_78/2008, 6B_81/2008, 6B_90/2008 del 14 ottobre 2008, consid. 3.2; 6B_370/2007 del 12 marzo 2008, consid. 2.2; 6B_14/2007 del 17 aprile 2007, consid. 5.2 e riferimenti). 24.1. AP 1 deve rispondere di: - ripetuta truffa aggravata poiché commessa per mestiere ex art. 146 cpv. 2 CP (per cui è prevista una pena detentiva sino a dieci anni o una pena pecuniaria non inferiore a 90 aliquote giornaliere); - truffa ex art. 146 cpv. 1 CP (per cui è prevista una pena detentiva sino a cinque anni o una pena pecuniaria); - ripetuta amministrazione infedele qualificata ex art. 158 cifra 2 CP (per cui è prevista una pena detentiva sino a cinque anni o una pena pecuniaria); - cattiva gestione ex art. 165 cifra 1 CP (per cui è prevista una pena detentiva sino a cinque anni o una pena pecuniaria); - ripetuta omissione della contabilità ex art. 166 CP (per cui è prevista una pena detentiva sino a tre anni o una pena pecuniaria); - ripetuta appropriazione indebita di imposte alla fonte ex art. 270 LT (per cui è prevista una pena detentiva sino a tre anni o una pena pecuniaria cui può essere cumulata una multa fino a fr. 10'000. -); - infrazione alla LF

sugli stranieri ex art. 118 cpv. 1 LStr.(per cui è prevista una pena detentiva sino a tre anni o una pena pecuniaria); - contravvenzione alla LF sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti ex art. 88 cpv. 1 LAVS (per cui è prevista una multa). 24.2. IM 1 deve rispondere di: - ripetuta truffa aggravata poiché commessa per mestiere ex art. 146 cpv. 2 CP (per cui è prevista una pena detentiva sino a dieci anni o una pena pecuniaria non inferiore a 90 aliquote giornaliere); - truffa ex art. 146 cpv. 1 CP (per cui è prevista una pena detentiva sino a cinque anni o una pena pecuniaria); - amministrazione infedele qualificata ex art. 158 cifra 2 CP (per cui è prevista una pena detentiva sino a cinque anni o una pena pecuniaria); - cattiva gestione ex art. 165 cifra 1 CP (per cui è prevista una pena detentiva sino a cinque anni o una pena pecuniaria); - ripetuta omissione della contabilità ex art. 166 CP (per cui è prevista una pena detentiva sino a tre anni o una pena pecuniaria); - infrazione alla LF sugli stranieri ex art. 118 cpv. 1 LStr.(per cui è prevista una pena detentiva sino a tre anni o una pena pecuniaria). 24.3. Secondo l'art. 49 cpv. 1 CP, quando per uno o più reati risultano adempite le condizioni per l'inflizione di più pene dello stesso genere, il giudice condanna l'autore alla pena prevista per il reato più grave aumentandola in misura adeguata. Non può tuttavia aumentare di oltre la metà il massimo della pena comminata ed è, in ogni modo, vincolato al massimo legale del genere di pena. 24.3.1. Nel caso in disamina, per quanto concerne AP 1, l'art. 49 cpv. 1 CP trova applicazione per i reati di ripetuta truffa, aggravata, truffa, ripetuta amministrazione infedele qualificata, cattiva gestione, ripetuta omissione della contabilità, ripetuta appropriazione indebita di imposte alla fonte, infrazione alla LF sugli stranieri, mentre esso non trova applicazione per la contravvenzione alla LF sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti : va, perciò, in aggiunta alla pena detentiva, inflitta una multa (DTF 137 IV 57). 24.3.2. Per quanto concerne, invece, IM 1, l'art. 49 cpv. 1 CP trova applicazione per tutti i reati di cui risponde. 24.4. Occorre, dunque, determinare la colpa degli imputati in funzione delle circostanze legate ai reati di cui rispondono, valutandone, dapprima, le circostanze oggettive. La colpa va, infatti, prima di tutto determinata considerando, dal profilo oggettivo, il grado di lesione o di esposizione a pericolo del bene giuridico offeso e la repressibilità dell'offesa (objektive Tatkomponenten), elementi che la giurisprudenza sviluppata nell'ambito del previgente diritto designava con le espressioni "risultato dell'attività illecita" e "modo di esecuzione" (DTF 129 IV 6 consid. 6.1). Passando a esaminare gli aspetti soggettivi dei reati (Tatverschulden), vanno considerati i moventi e gli obiettivi perseguiti - che corrispondono ai motivi a delinquere del vecchio diritto (art. 63 vCP) - e la possibilità che l'autore aveva di evitare l'esposizione a pericolo o la lesione, cioè la libertà dell'autore di decidersi a favore della legalità e contro l'illegalità nonché l'intensità della volontà delinquenziale (cfr. DTF 127 IV 101 consid. 2a; STF 6B_1092/2009, 6B_67/2010 del 22 giugno 2010 consid. 2.1). circostanze legate ai reati 24.4.1. reati di cui gli imputati rispondono in correttezza 24.4.1.a. truffa ai danni degli studenti La loro colpa è, dal profilo oggettivo, dapprima, qualificata dal grado di lesione o di esposizione a pericolo del bene giuridico protetto (DTF 129 IV 6 consid. 6.1), e meglio dall'entità - non certo indifferente - del danno al patrimonio complessivamente causato alle vittime e dalla particolare "avvedutezza truffaldina" dimostrata scegliendo la Svizzera (dove si sono trasferiti appositamente all'uopo) come sede per la loro "università" così da vestire il loro inganno con la credibilità unanimemente attribuita al nostro paese e, in particolare, alle sue istituzioni scolastiche. Contribuisce, poi, ad aumentare la loro colpa il fatto che essi hanno delinquito in serie sull'arco di tre anni e che non hanno avuto alcuno scrupolo né alcun pensiero per le possibili conseguenze che tale loro agire avrebbe avuto, a breve e medio

termine, sulla formazione di molti giovani, costretti a riprendere da zero un percorso di studi presso altri istituti. Passando a esaminare gli aspetti soggettivi del reato (Tatverschulden), si ha, ad aggravamento della colpa di AP 1 e IM 1, il fatto che essi hanno agito per la brama di facili guadagni, senza che nulla impedisse loro o rendesse loro particolarmente difficile cercare di guadagnarsi da vivere con mezzi leciti (cfr. DTF 127 IV 101 consid. 2a; STF 6B_1092/2009, 6B_67/2010 del 22 giugno 2010 consid. 2.1). Questa Corte non condivide l'opinione dei primi giudici secondo cui IM 1 avrebbe avuto "un ruolo di rilevanza minore rispetto a quello del correo" (cfr. sentenza impugnata, consid. 18.2, pag. 110). Al contrario. IM 1 ha avuto un ruolo di primo piano: sono gli studenti e i dipendenti a metterla, esattamente, sul medesimo piano di AP 1, e cioè, per dirla con le parole di _____, al vertice della piramide gerarchica. Del resto, basta ricordare che ella si interfacciava sia con gli studenti che chiedevano informazioni (confermandoli nel loro errore) sia con i docenti che si lamentavano perché non veniva loro versato lo stipendio (temporeggiando e accampando scuse).

b. truffa ai danni della _____ Dal profilo oggettivo, va detto che la colpa di AP 1 e IM 1 è qualificata, non solo o non tanto dall'indebito profitto conseguito e, quindi, dalla lesione del bene protetto (in sé, piuttosto ridotto), quanto dalla "disinvoltura" o meglio dall'impudenza con cui hanno agito, dimostrando di non avere alcuna remora a mentire sistematicamente: in effetti, reduci da tre anni d'inganno ai danni di un gran numero di studenti di _____ e con il procedimento penale per questo filone d'inchiesta già aperto, essi non hanno esitato - appena approdati in _____ - a reiterare nella loro attitudine menzognera ingannando i funzionari della _____. Soggettivamente, ad aggravare la loro colpa, concorre - anche in questo caso - l'aver agito solo per ottenere un indebito profitto in modo facile e veloce.

c. amministrazione infedele qualificata ai danni di _____, cattiva gestione e omissione della contabilità La colpa di AP 1 e IM 1 è particolarmente grave, tenuto conto che i due, chiamati a curare gli interessi di _____, li hanno pesantemente danneggiati e hanno, conseguentemente, danneggiato anche gli interessi dei creditori. Essi non si sono, infatti, trattenuti dal violare crassamente e ripetutamente elementari e fondamentali obblighi di correttezza e lealtà e lo hanno fatto solo per fini di lucro. Anche con riferimento a tale reato, questa Corte non condivide l'opinione dei primi giudici secondo cui l'imputata avrebbe avuto "un ruolo di rilevanza minore rispetto a quello del correo" (cfr. sentenza impugnata, consid. 18.2, pag. 110). Il ruolo di IM 1 era senz'altro centrale, tanto che era lei il punto di riferimento all'interno di _____ per tutti i pagamenti. Non solo: anche l'imputata ha attinto a piene mani dal patrimonio dell'associazione per scopi personali, senza alcuno scrupolo, e non ha mostrato minimamente di volersi, in qualche modo, distanziare dall'imputato.

24.4.2. reati di cui AP 1 risponde singolarmente

24.4.2.a. amministrazione infedele qualificata ai danni di _____ La colpa dell'imputato è particolarmente grave: da un lato, per i medesimi motivi esposti in relazione all'amministrazione infedele ai danni di _____ che valgono, anche, per le malversazioni ai danni di _____; d'altro lato perché egli, dopo avere - letteralmente - dissanguato _____ non ha esitato a reiterare agendo esattamente allo stesso modo nei confronti della _____. b. appropriazione indebita di imposte alla fonte La colpa dell'imputato non è certamente da banalizzare, non solo perché l'importo non riversato all'Ufficio delle imposte alla fonte e indebitamente usato per altri scopi è, comunque, piuttosto rilevante, ma anche perché sono diversi i dipendenti toccati dal suo agire.

c. infrazione alla LF sugli stranieri Mediamente grave è la colpa di AP 1 per il reato d'infrazione alla LF sugli stranieri, ritenuto che egli, ancor prima di stabilirsi durevolmente in Svizzera, non ha esitato a mentire all'autorità incaricata per il

rilascio del permesso di dimora riguardo ai suoi precedenti penali in _____, mostrando così una particolare spregiudicatezza. d. contravvenzione alla LF sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti Pure da non banalizzare è la colpa dell'imputato per tale reato, posto che l'omissione riguarda l'intero 2015 e, quindi, il potenziale danno all'assicurazione sociale non è di poco conto. 24.4.3. reato di cui IM 1 risponde singolarmente 24.4.3.a. infrazione alla LF sugli stranieri In relazione alla colpa dell'imputata valgono le considerazioni esposte per l'imputato avuto riguardo al medesimo reato (cfr. 24.4.2.c.). circostanze legate all'autore 24.4.4. A questo punto, vanno considerate - a ponderazione in senso attenuante o aggravante della pena le circostanze personali legate all'autore: va, cioè, tenuto conto della sua vita anteriore, della reputazione, della situazione personale, del comportamento tenuto dopo l'atto e nel corso del procedimento penale così come dell'effetto che la pena avrà sulla sua vita (DTF 136 IV 55 consid. 5; 129 IV 6 consid. 6.1; STF 6B_1092/2009, 6B_67/2010 del 22 giugno 2010 consid. 2.2.2; cfr. anche STF 6B_585/2008 del 19 giugno 2009 consid. 3.5). 24.4.4.1. In quest'ambito, va detto che AP 1 non può certo trarre giovamento dal suo comportamento processuale. Il men che si possa dire, al riguardo, è che egli non ha mostrato alcuna collaborazione con gli inquirenti, mentendo, negando persino l'evidenza, rispettivamente contraddicendosi di continuo e fornendo versioni ben poco convincenti. Non solo. Con la sua condotta, a dir poco scorretta, l'imputato ha, anche, ostacolato gli accertamenti degli inquirenti: come quando, ad esempio, ha creato e fatto produrre da IM 1 giustificativi posticci e falsi per giustificare l'impressionante voragine di prelevamenti a debito dei conti di _____. Ad aggravare la sua colpa concorre, poi, il comportamento successivo all'apertura del procedimento penale per i fatti concernenti _____: l'imputato, nonostante fosse stato ripetutamente interrogato nel filone d'inchiesta di cui si è appena detto, non ha esitato a riprendere, poco dopo, a malversare sia ai danni di _____ sia ai danni di _____. Pure quale fattore aggravante vanno, poi, considerati i suoi precedenti in _____ in parte specifici. Preoccupa, infine, che - approdato, come detto, in Ticino appositamente per delinquere - l'imputato non abbia mai smesso di farlo, sino al suo arresto. Ne discende che, in considerazione delle circostanze legate ai reati e di quelle legate all'autore, questa Corte ritiene adeguata alla colpa di AP 1 la pena detentiva di 3 anni nonché una multa di fr. 500.-. 24. 4.4.2. Se è vero che l'imputata, in sede d'inchiesta, ha negato qualsiasi addebito in relazione alle truffe commesse ai danni degli studenti, ha perseverato nel sostenere che - per la maggior parte - i fondi di _____ erano stati usati nell'interesse dell'associazione, rispettivamente ha buttato su altri (_____) la responsabilità per la mancata tenuta della contabilità, senza confrontarsi con le dichiarazioni di quest'ultimo secondo cui erano proprio gli imputati, e in particolare IM 1 che era la sua principale interlocutrice, a non consegnargli la documentazione per poter spiegare il proprio mandato, il suo comportamento processuale globale è, comunque, a tinte meno scure rispetto a quelle che contraddistinguono il comportamento di AP 1. Da un lato per il suo impegno profuso nella ricostruzione finanziaria, poiché è innegabile che ne è stata l'elemento trainante. D'altro lato perché, già al dibattimento di primo grado - seppure timidamente - e, poi, dopo la sentenza di prime cure, ella si è comunque assunta alcune responsabilità, tanto da non presentare appello avverso una sentenza, quella appunto di prima sede, che la condannava a diversi reati (prosciogliendola, unicamente, dalle amministrazioni infedeli). Tale assunzione di responsabilità, sebbene non proprio piena (posto che IM 1 è, comunque, resistente rispetto all'appello della PP concernente il proscioglimento dal reato di amministrazione infedele ai danni di _____) va, comunque, tenuta in considerazione in quest'ambito.

Così come va considerato a suo favore, il fatto che ella abbia compreso la necessità di “smarcarsi” da AP 1: non solo accettando, diversamente da lui, la maggior parte delle condanne inflittele in primo grado, ma soprattutto distanziandosi da lui nella vita privata. È in virtù di queste circostanze, nonché del fatto che IM 1 si è adoperata per trovare un lavoro, che è possibile “sfumare” sia la gravità del suo comportamento successivo all’apertura nei suoi confronti del procedimento penale per i fatti concernenti _____ e riguardante la _____, sia il suo precedente specifico in _____ (risalente, comunque, ad alcuni anni fa). Tutto ciò considerato, dunque, a IM 1 viene inflitta oggi la pena detentiva di 30 mesi . sospensione condizionale 24.4.5. L’art. 42 cpv. 1 CP sancisce il principio in base al quale il giudice sospende di regola l’esecuzione di una pena detentiva non superiore ai due anni se una pena senza condizionale non sembra necessaria per trattenere l’autore dal commettere nuovi crimini o delitti. Di principio, quindi, se l’autore non è recidivo e con un pronostico favorevole, deve essere ordinata la sospensione condizionale della pena, laddove un pronostico favorevole è presunto dalla legge (DTF 134 IV 1 consid. 4.2.2.). Giusta l'art. 43 cpv. 1 CP, il giudice può sospendere parzialmente l'esecuzione di una pena pecuniaria o di una pena detentiva di un anno a tre anni se necessario per tenere sufficientemente conto della colpa dell'autore. Anche se la norma non lo prevede esplicitamente, la concessione della sospensione condizionale parziale presuppone, come nell'ambito dell'art. 42 CP per la condizionale totale, una prognosi favorevole (DTF 134 IV 60 consid. 7.4 pag. 77). 24.4.5.1. In concreto, per quanto riguarda AP 1, già si è detto che, nonostante l’apertura nei suoi confronti del procedimento penale per i fatti di _____, l’imputato non ha esitato a recidivare malversando ai danni di _____ e di _____ (e agendo, nei confronti di quest’ultima società, con modalità del tutto analoghe a quelle adottate nei confronti di _____). Egli ha, così, dimostrato una risoluta propensione a delinquere. Non solo. Particolarmente preoccupante è apparso il suo comportamento processuale: AP 1 ha dimostrato di non volersi assumere nessuna responsabilità e di non essersi, quindi, minimamente ravveduto per quanto fatto. Ciò considerato, e rilevata ancora la presenza di precedenti in parte specifici e l’assenza di qualsiasi prospettiva di lavoro, obbligata è, per lui, la posa di una prognosi negativa. Pertanto, la pena che oggi gli viene inflitta è interamente da espiare. 24.4.5.2. Quanto a IM 1, l’ombra proiettata sulla sua prognosi dalla truffa perpetrata ai danni di _____ quando già era stata interrogata nel filone d’inchiesta che riguardava _____ e dal suo precedente specifico _____ è, in parte, dissipata dalla sua collaborazione con gli inquirenti, in particolare dall’innegabile sforzo profuso nella ricostruzione di cui s’è detto. Pur se nell’attività di ricostruzione la donna ha, a volte, ceduto a tentazioni cui avrebbe dovuto resistere e che ciò sembra sminuire il valore di tale collaborazione, è anche vero che l’accettazione del giudizio di condanna non può che essere interpretato che come un passo ulteriore - e forse, decisivo - nella presa di coscienza degli errori commessi e nell’assunzione di responsabilità, presupposto irrinunciabile al ravvedimento. Contribuisce a rischiarare ulteriormente l’orizzonte di IM 1 il suo essersi attivata e l’essere riuscita a reperire un lavoro. In queste circostanze, nonostante alcune perplessità, occorre concludere che, esaminati spassionatamente e nel loro complesso, gli elementi in atti non bastano a formulare una prognosi negativa: la pena detentiva inflitta a IM 1 può, dunque, essere parzialmente - in ragione di 24 mesi - sospesa, con un periodo di prova di 4 anni. Per il resto, la pena è da espiare. pretese civili degli AP 25.1. In considerazione dell’esito dell’appello, segnatamente della condanna degli imputati per il reato di truffa aggravata ai danni degli studenti, il dispositivo n. 9 della sentenza impugnata con cui è stata riconosciuta, agli AP, una partecipazione alle spese legali sostenute nel

procedimento di primo grado, deve essere confermato. Non impugnato, il rinvio al foro civile degli AP per ogni loro altra pretesa (dispositivo n. 11 della sentenza impugnata) è passato in giudicato. 25.2. In considerazione dell'esito dell'appello, in particolare della sua condanna per il reato di ripetuta appropriazione indebita di imposte alla fonte, AP 1 è condannato a versare PC 3 fr. 62'000. - a titolo di risarcimento (cfr. al riguardo AI 1 e AI 11 inc. MP 2017.1590, classificatore "incarti secondari", scatola 2/10). tassazione della nota d'onorario dell'avv. DI 1 per la procedura d'appello 26. Il difensore d'ufficio di AP 1, avv. DI 1, ha prodotto al dibattimento la nota d'onorario 30 aprile 2019 per le sue prestazioni per il procedimento d'appello (doc. dib 1). Egli ha esposto complessivi fr.8'005.75 (cui va aggiunta la partecipazione al dibattimento d'appello) di cui fr 6'490.50 di onorario (corrispondenti a 37 ore e 6 minuti di lavoro), fr.942.90 di spese e fr. 572.35 di IVA. 26.1.a. Delle prestazioni esposte non vengono riconosciute come necessarie: - 3 ore e 35 minuti di colloqui/telefoni/email con _____, persona sconosciuta alla Corte; - 2 ore e 10 di colloqui con il cliente, ritenuto che le 7 ore e 10 minuti esposti appaiono eccessivi. A quanto esposto va aggiunto il dispendio orario per la partecipazione al dibattimento d'appello in funzione della sua effettiva durata, aumentata di una mezz'ora prima dell'inizio e un'altra mezz'ora alla fine (per un totale di 4 ore e 45 minuti). b. Le spese esposte pari a fr. 942.90 sono integralmente approvate. c. La nota professionale dell'avv. DI 1 è pertanto approvata per complessivi fr. 7'811.90 (di cui fr. 6'310.50 di onorario, fr. 942.90 di spese e fr. 558.50 di IVA). 26.2. Visto l'esito dell'appello, in caso di ritorno a miglior fortuna, AP 1 dovrà rimborsare allo Stato 9/10 di quanto da questi anticipato per i costi della sua difesa. tassazione della nota d'onorario dell'avv. DI 2 per la procedura d'appello 27. Il difensore d'ufficio di IM 1, avv. DI 2, ha prodotto al dibattimento il conteggio delle sue prestazioni per il procedimento d'appello (doc. dib 2). Ella ha esposto complessivi fr. 1'695. - di onorario (corrispondenti a 9 ore e 25 minuti di lavoro) e fr. 78.30 di spese. Non ha esposto l'IVA. 27.1. L'onorario e le spese esposte sono adeguati al lavoro svolto e commisurati a quanto avrebbe fatto un difensore mediamente esperto. In aggiunta, va considerato il dispendio orario per la partecipazione al dibattimento d'appello per un totale di 4 ore e 45 minuti. La nota d'onorario é, quindi, approvata in ragione di fr. 2'550. - di onorario e fr. 78.30 di spese, per un totale di fr. 2'628.30. 27.2. Visto l'esito dell'appello del PP cui ha inutilmente resistito, IM 1 dovrà, in caso di ritorno a miglior fortuna, rimborsare allo Stato quanto da questi anticipato per i costi della sua difesa. spese procedurali 28.1. Viene confermata la ripartizione degli oneri processuali di primo grado (3/6 a carico di AP 1, 2/6 a carico di IM 1 e 1/3 a carico dello Stato). 28.2. Per quanto riguarda la procedura di appello, visto l'esito del procedimento (art. 428 cpv. 1 CPP): - le spese relative all'appello di AP 1, consistenti in fr. 1'500. -, sono poste in ragione di 9/10 a suo carico e in ragione di 1/10 a carico dello Stato. - quelle relative all'appello del PP (parzialmente accolto), consistenti in fr. 1'200. -, sono poste in ragione di 1/3 a carico di AP 1, in ragione di 1/3 a carico di IM 1 e per 1/3 a carico dello Stato. indennizzo ex art. 429 cpv. 1 lett. c CPP 29. La richiesta d'indennizzo per torto morale di complessivi fr. 50'000. - formulata da AP 1 al dibattimento d'appello per la carcerazione patita dev'essere respinta in considerazione dell'esito del procedimento. visti gli art. 6, 10, 77, 80, 81, 84, 135, 139, 348 e segg., 379 e segg., 398 e segg., 422, 428, 429, 433 CPP, 12, 40, 42, 43, 47, 49, 51, 103, 106, 146, 158, 165, 166, CP, 118 LStr.,270 LT, 88 LAVS, nonché, sulle spese e sulle ripetibili, l'art. 428 CPP e la LTG rispettivamente il Regolamento sulla tariffa per i casi di patrocinio d'ufficio e di assistenza giudiziaria e per la fissazione delle ripetibili, dichiara e pronuncia: 1.

È confermato il rinvio al foro civile degli AP così come stabilito al punto 11 della sentenza impugnata.

E. 7

Non si riconosce a AP 1 alcuna indennità ex art. 429 cpv. 1 lett. c CPP. 8.a. La nota professionale dell'avv. DI 1 relativa alla procedura d'appello è approvata per: -
onorario fr. 6'310.50 - spese fr. 942.90 - IVA
fr. 558.50 Totale fr. 7'811.90 e posta a carico dello Stato. b. La
nota professionale dell'avv. DI 2 relativa alla procedura d'appello è approvata per: -
onorario fr. 2'550.00 - spese fr. 78.30
Totale fr. 2'628.30 e posta a carico dello Stato. 8.1. Contro queste
decisioni è dato reclamo entro 10 giorni dalla notificazione al Tribunale penale federale,
6501 Bellinzona. 8.2. La richiesta di pagamento dev'essere inviata, da parte dei
difensori/patrocinatori, all'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative della Divisione della
giustizia, Piazza Governo 7, 6501 Bellinzona, allegando l'originale del presente dispositivo.
8.3. Non appena le sue condizioni economiche glielo permetteranno AP 1 è tenuto a
rimborsare allo Stato del Cantone Ticino fr. 7'030.71 cor rispondenti a 9/10 di quanto
quest'ultimo ha anticipato per la sua difesa. 8.4. Non appena le sue condizioni economiche
glielo permetteranno IM 1 è tenuta a rimborsare allo Stato del Cantone Ticino fr. 2'628.30
cor rispondenti a quanto quest'ultimo ha anticipato per la sua difesa.

E. 9

Gli oneri processuali di prima sede sono posti in ragione di 3/6 a carico di AP 1, in ragione
di 2/6 a carico di IM 1 e in ragione di 1/6 a carico dello Stato.

E. 10.1

Gli oneri processuali relativi all'appello di AP 1, consistenti in: - tassa di
giustizia fr. 1300.- - altri disborsi fr. 200.- fr. 1500.- sono posti
a carico dell'imputato/sono posti per 9/10 a carico dell'imputato e per 1/10 a carico dello
Stato.

E. 10.2

Gli oneri processuali relativi all'appello del procuratore pubblico, consistenti in: - tassa di
giustizia fr. 1'000.- - altri disborsi fr. 200.- fr. 1'200.- sono posti per
1/3 a carico di AP 1, per 1/3 a carico di IM 1 e per 1/3 a carico dello Stato.

E. 11

Intimazione a:

E. 12

Comunicazione a: Per la Corte di appello e di revisione penale La
presidente La segretaria Rimedi giuridici Contro
decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla
competenza e la ricusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93
LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione del testo integrale della decisione (art.
100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, per i
motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è
disciplinata dall'art. 81 LTF. Laddove non sia ammissibile il ricorso in materia penale è
dato, entro lo stesso termine, il ricorso sussidiario in materia costituzionale al Tribunale

federale per i motivi previsti dall'art. 116 LTF (art. 113 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata in tal caso dall'art.115 LTF.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.